

COMUNE DI MALEGNO

Documento Unico di Programmazione Semplificato

2026/2028

Schema di Nota aggiornamento al DUP 2026/2028 approvato con delibera di Giunta comunale
n. _____ del 26/11/2025

Sommario

PREMESSA	1
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	2
1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente	3
1.1 - Risultanze della popolazione	3
1.2 - Risultanze del Territorio	4
1.3 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	5
2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	7
3 – Sostenibilità economico finanziaria	10
3.1 - Situazione di cassa dell'Ente	10
3.2 - Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	10
3.3 - Risultato di amministrazione	10
3.4 - Composizione del risultato di amministrazione	10
3.5 - Livello di indebitamento	10
4 – Gestione risorse umane	14
5 – Vincoli di Finanza Pubblica	15
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	17
1 - Entrate	19
1.1 - Analisi delle entrate	20
1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici	21
1.2 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	26
1.3 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	28
2 - Spese	29
2.1 - Analisi delle spese	30
2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali	31
2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale	33
2.4 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi	34
2.5 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	34
2.6 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	35
2.7 - Investimenti relativi al PNRR	35
3 - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	38
3.1 - Equilibrio di cassa	38
4 - Principali obiettivi delle Missioni attivate	39

PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto dall'amministrazione in carica, eletta a seguito delle elezioni amministrative del 10/06/2024.

Gli enti locali, con una popolazione fino a 5.000 abitanti, redigono il Documento Unico di Programmazione Semplificato che guida e vincola i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'amministrazione.

Il punto 8.4 del principio contabile della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011) ne disciplina le modalità di attuazione.

Il modello di DUP è suddiviso in due parti:

1. **Analisi interna ed esterna dell'ente:** in questa sezione si analizzano le caratteristiche territoriali, socio-economiche, demografiche, la gestione dei servizi pubblici locali e delle risorse umane e i vincoli di finanza pubblica.
2. **Definizione dell'orientamento generale della programmazione riferito al bilancio di previsione:** qui si includono gli indirizzi relativi alle entrate e alle spese dell'ente, l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio e gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo Amministrazione pubblica.

Ogni anno, a partire dal Documento Unico di Programmazione, gli enti locali avviano il nuovo processo di bilancio di previsione, disciplinato in modo analitico dal decreto Economia del 25 luglio 2023, da ultimo modificato dal decreto ministeriale 10 ottobre 2024 che ha aggiornato nella versione odierna l'allegato 4/1 al D.lgs 118/2011 identificativo del Principio Contabile Applicato Concernente La Programmazione Di Bilancio .

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Al fine di poter correttamente definire gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione, risulta indispensabile partire dall'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente considerando, da un lato, il contesto socio-economico in cui l'ente si colloca e, dall'altro, le peculiarità del medesimo, con riferimento al territorio, alla popolazione di riferimento, alle risorse disponibili, alla situazione finanziaria e contabile di partenza.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente

1.1 - Risultanze della popolazione

L'individuazione dei programmi e della necessità di servizi, al fine di definire politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione, non può prescindere dall'analisi demografica dell'ente e dal suo andamento storico.

Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative affinché al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito vengono indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare tale analisi riferiti all'ultimo anno disponibile e concluso (2024).

	Numero
Popolazione residente al 31/12/2024	1927
di cui: maschi	955
femmine	955
di cui: In età prescolare (0/5 anni)	64
In età scuola obbligo (6/16 anni)	185
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	232
In età adulta (30/65 anni)	898
Oltre 65 anni	548
nuclei familiari	857
comunità/convivenze	4
Popolazione residente al 01/01/2024	1933
Nati nell'anno	4

Deceduti nell'anno	23
Saldo naturale	-19
Immigrati nell'anno	70
Emigrati nell'anno	58
saldo migratorio	12

Popolazione residente dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1984	1967	1936	1933	1927

Tasso di natalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
0,40%	0,66%	0,46%	0,78%	0,21%

Tasso di mortalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1,26%	1,32%	1,34%	0,88%	1,19%

1.2 - Risultanze del Territorio

COMUNE DI MALEGNO	
Superficie in kmq	6,89
Piano Insediamento Produttivi	

1.3 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Tipologia		2025	2026	2027	2028
Asili nido	<i>n</i>	1	1	1	1
Scuole materne	<i>n</i>	1	1	1	1
Scuole elementari	<i>n</i>	1	1	1	1
Scuole medie	<i>n</i>	1	1	1	1
Strutture residenziali per anziani	<i>n</i>	0	0	0	0
Farmacie Comunali	<i>n</i>	0	0	0	0
Rete fognaria in					
Bianca	<i>Km</i>	1,50			
Nera	<i>Km</i>	0,80			
Mista	<i>Km</i>	8,60			
Esistenza depuratore	<i>SI/NO</i>	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto	<i>Km</i>	14,00			
Attuazione servizio idrico integrato	<i>SI</i>	A partire dal 01/05/2025			
Aree verdi, parchi, giardini	<i>n</i>	2			
	<i>hq</i>	0,3			
Punti luce illuminazione pubblica	<i>n</i>	283			
Rete gas	<i>Km</i>	Dati non a disposizio ne gestore Blu Reti Gas			
Raccolta rifiuti in quintali:					
Civile + Industriale	<i>n</i>	7218.71			
Raccolta differenziata	<i>SI/NO</i>	SI	SI	SI	SI

Esistenza discarica	SI/NO	SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi	<i>n</i>	0	0	0	0
Veicoli	<i>n</i>	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	<i>n</i>	0	0	0	0
Personal computer	<i>n</i>	7	7	7	7
Altre Strutture (Specificare)	<i>n</i>				

Accordi di Programma

Questo ente NON ha attualmente in essere accordi di programma

Convenzioni

Dettagliare in modo descrittivo le convenzioni stipulate indicando gli estremi delle delibere:

Delibera	N.	Data	Oggetto
Delibera di Consiglio Comunale	2	17/02/2025	Convenzione ex art 30 per la condivisione in forma associata dell'OIV con il Comune di Borno
Delibera di Consiglio Comunale	49	23/12/2024	Approvazione Dello Schema Di Convenzione Per Lo Svolgimento Delle Funzioni E Del Servizio Di Segretario Comunale Tra I Comuni Di Borno E Malegno

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate richiede un'analisi strategica dei principali servizi offerti ai cittadini e agli utenti. Per questi servizi, il COMUNE DI MALEGNO ha deciso di intervenire adottando le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici previste dalla normativa.

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio.

Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata.

Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso

l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Attualmente (anno 2025) i servizi Pubblici Locali in svolgimento sul territorio sono identificati a seguire:

- **Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (SPL a rete)**

- L'ente tuttavia ha altresì avviato nel 2025 un percorso che dovrebbe condurre all'affidamento in gestione della nuova struttura rinnovata con fondi PNRR per la creazione del nuovo asilo. Nello specifico, come definito nella DGC n° 52 del 12/06/2025, l'amministrazione comunale ha provveduto a prendere atto della relazione di stima sulla possibile gestione del predetto servizio sociale di interesse generale verificando quale fosse la migliore soluzione gestoria tra quelle previste dall'ordinamento e nello specifico verificando se fosse più conveniente ed utile per l'ente e la propria realtà consolidata, procedere a mezzo di una concessione del servizio classica od attraverso una gestione in economia mediante appalto dei servizi oppure mediante il ricorso ad altre soluzioni date dall'ordinamento tra cui quella di rivolgersi, nella gestione del servizio, all'apporto collaborativo di enti del terzo settore in ordine al combinato disposto di cui all'art.6 e 7 del codice dei contratti

L'analisi delle possibili alternative ha condotto alla considerazione quale migliore opzione di gestione quella identificata nell'avvio di un procedimento di convenzionamento per la gestione con un ente del terzo settore ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 del D.lgs 117/2017 il cui processo amministrativo verrà concluso nel corso dei primi mesi del 2026 per avviare la nuova gestione del servizio a partire dall'anno scolastico 2026-2027.

Riguardo alle modalità di affidamento dei predetti servizi pubblici si rappresenta che:

- **Il servizio di gestione dei rifiuti** è stato trasferito in gestione associata all'unione dei comuni degli antichi Borghi Di Vallecamonica di cui questo ente fa parte per il tramite della delibere di Consiglio Comunale n° 45 del 27/11/2012 e n°127 del 20/12/2012 e che, dopo una proroga di un anno, entro la fine del 2025 è posto in definitiva scadenza; sono in atto le fasi procedurali orientate alla possibilità di un nuovo affidamento in house alla società pubblica partecipata sia da questo ente che dall'Unione stessa a mezzo di un nuovo contratto che dovrebbe avere una durata sino al 2040 e che vedrà come parte contrattuali l'Unione che provvederà poi alla gestione della fase esecutiva contrattuale per conto di tutti i propri enti aderenti. Si ricorda che il servizio di spazzamento strade è invece gestito a mezzo del supporto esterno di una cooperativa che per ancora 2 anni provvederà allo scopo .

- Il **servizio di gestione dell'asilo nido e della mensa scolastica** verrà affidato secondo quanto già indicato in precedenza, a mezzo di un convenzionamento con un ETS in ragione della scelta maturata in ossequio al disposto di cui all'art. 6 del codice dei contratti pubblici. La durata del nuovo affidamento si orienterà in un margine di tempo non di 5 anni sino al termine dell'a.s. 2028-2029 e rispetto alla quale si conferma l'intenzione di procedere con tale modalità di affidamento come sopra indicata e riprendendo le argomentazioni anche economiche definite con la DGC n° 52 del 12/06/2025 a cui si rimanda, anche a valenza della scelta dovuta in indicazione in ragione dell' art. 14 del D.Lgs. 23 dicembre 2022 , n. 201 che con l'approvazione del presente documento s'intende integrata.

Per entrambi i servizi in precedenza citati non si prevedono sostanziali aumenti di costo fatto eventualmente salvo il servizio di gestione dei rifiuti urbani che tuttavia sarà mitigato dall'eventuale allineamento delle tariffe secondo la determinazione del PEF annuale di riferimento.

2.1 - Servizi gestiti in forma diretta

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma diretta

SERVIZIO	SETTORE
VERIFICHE CATASTALI E TRIBUTARIE	TECNICO/FINANZIARIO
DIRITTO ALLO STUDIO	AMMINISTRATIVO
Servizio di assistenza scolastica post scuola	AMMINISTRATIVO

2.2 - Servizi gestiti in forma associata

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO	
Gestione e Smaltimento Rifiuti e spazzamento strade	Ambiente/Amministrativo	Vallecamonica Servizi srl - Unione Antichi Borghi VC	60 %
Servizi sociali	Sociale	Unione Antichi Borghi VC - Atsp Vallecamonica	75%
Messi Comunali	Amministrativo	Unione Antichi Borghi VC -	100%
Servizi Informativi	Amministrativo	Unione Antichi Borghi VC	50%
Servizi Protezione Civile	Tecnico	Unione Antichi Borghi VC	90%
Polizia Locale	Amministrativo	Unione Antichi Borghi VC	100%

Affissioni/Pubblicità/Suap	Amministrativo	Unione Antichi Borghi VC	75%
----------------------------	----------------	--------------------------	-----

2.3 - Servizi affidati a organismi partecipati

Si elencano in tabella i servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Gestione e Smaltimento Rifiuti	Ambiente	Vallecamonica Servizi srl	0,1690%

2.4 - Servizi affidati ad altri soggetti

Si elencano in tabella i servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO
Servizi di gestione Illuminazione pubblica	Tecnico	Soc. Francesetti srl
Servizio Idrico Integrato (dal 01/05/2025)	Ambiente	Acque Bresciane Srl
Lampade Votive	Sociale	La Votiva Snc

2.5 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

Si elencano in tabella i servizi gestiti attraverso altre modalità

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	MODALITA' DI GESTIONE
Protezione Civile	Sicurezza	Gruppo Protezione Civile	
Sport e Tempo libero	Sport	Varie Associazioni	
SERVIZIO GESTIONE ASILO (Dall'A.S. 26-27)	Sociale	ETS iscritto al Runtis da almeno 6 mesi (procedimento da affidarsi nel corso del 2026)	Convenzione con ETS ex art 56 del D.lgs 117/2017

3 – Sostenibilità economico finanziaria

3.1 - Situazione di cassa dell'Ente

L'andamento del fondo cassa, come risultante dagli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, è riportato nella tabella che segue.

Fondo cassa	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	1.365.766,63 €	1.651.537,62 €	1.001.867,76 €
*di cui cassa vincolata	0,00 €	0,00 €	0,00 €

3.2 - Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio

Anno di riferimento	2022	2023	2024
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Importo anticipazione non restituita al 31/12	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00 €	0,00 €	60,24 €

3.3 - Risultato di amministrazione

Voce	Segno	2022	2023	2024
Fondo cassa al 1° gennaio		890.693,12 €	1.365.766,63 €	1.651.537,62 €
RISCOSSIONI	(+)	3.377.847,56 €	3.556.753,80 €	4.400.717,51 €
PAGAMENTI	(-)	2.902.774,05 €	3.270.982,81 €	5.050.387,37 €
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	1.365.766,63 €	1.651.537,62 €	1.001.867,76 €

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	1.365.766,63 €	1.651.537,62 €	1.001.867,76 €
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.758.234,78 €	6.713.960,70 €	6.883.761,63 €
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		0,00 €	0,00 €	0,00 €
RESIDUI PASSIVI	(-)	622.568,14 €	560.010,25 €	705.082,39 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	60.618,47 €	99.023,81 €	44.654,67 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	4.690.335,15 €	6.685.738,47 €	6.646.460,20 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €

FINANZIARIE				
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A)	(=)	750.479,65 €	1.020.725,79 €	489.432,13 €

3.4 - Composizione del risultato di amministrazione

Anno di riferimento	2022	2023	2024
Risultato di Amministrazione (A)	750.479,65 €	1.020.725,79 €	489.432,13 €
Parte accantonata (B)	147.286,90 €	185.950,95 €	174.041,41 €
Parte vincolata (C)	290.996,32 €	577.660,75 €	155.494,55 €
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	312.196,43 €	257.114,09 €	159.896,17 €

3.5 - Livello di indebitamento

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza della spesa degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

In particolare, l'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede la possibilità per l'ente locale, a decorrere dal 2015, di assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non superi il **10 per cento** delle **entrate correnti** (primi tre titoli di entrata) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Poiché la norma fa riferimento al rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, si riportano di seguito i valori riferiti al rendiconto 2024

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2024
Interessi passivi impegnati (a)	86.540,28 €
Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	2.053.874,47 €

I suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Andamento livello indebitamento ultimi rendiconti chiusi

	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Nuovi prestiti (+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestiti rimborsati (-)	94.625,57 €	98.495,61 €	102.548,20 €
Estinzioni anticipate (-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altre variazioni +/- (da specificare)	94.625,57 €	98.495,61 €	0,00 €
Totale fine anno	0,00 €	0,00 €	-102.548,20 €
Nr. Abitanti al 31/12	1936	1933	1927
Debito medio per abitante	0,00 €	0,00 €	-53,22 €

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti trovano collocazione, per la parte relativi agli interessi passivi, al titolo 1 della spesa (spese correnti) e per la parte capitale al titolo 4.

Nel caso di assunzioni di nuovi prestiti le previsioni tengono conto, oltre che delle rate per i debiti già contratti, anche della stima delle quote di ammortamento, sugli esercizi successivi, delle nuove previsioni di indebitamento previste nelle annualità considerate dalla presente programmazione.

Impatto sul bilancio degli stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari

Quota	2026	2027	2028
Quota interessi	94.713,61 €	89.698,33 €	89.698,33 €
Quota capitale	117.980,39 €	121.453,67 €	121.453,67 €

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Secondo l'articolo 194, primo comma, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di

- pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e. acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Il Comune di Malegno negli ultimi 3 anni non ha provveduto a riconoscere alcun debito fuori bilancio non sussistendone i presupposti di legge.

Negli ultimi tre esercizi sono stati riconosciuti e finanziati i seguenti i debiti fuori bilancio

Articolo 194 T.U.E.L.:	2022	2023	2024
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00
TOTALE			

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, l'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000 al quarto comma prevede che, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale, in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quella del bilancio (tre anni compreso quello in corso), può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui il COMUNE DI MALEGNO non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Si elencano le diverse tipologie di disavanzo, singolarmente derivanti:

- a. da riaccertamento straordinario dei residui (in max 30 anni);
- b. dal passaggio del calcolo del Fondo crediti dubbia esigibilità con il metodo semplificato al metodo ordinario (in 15 anni a partire dal 2021);

- c. dalla contabilizzazione del Fondo Anticipazione di liquidità a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020;
- d. dal mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo, a seguito di sentenze della Corte Costituzionale e di sentenze esecutive di altre giurisdizioni, come previsto dall'art. 1 comma 876 della L 160/2019 (in tre anni);
- e. da disavanzo tecnico (art. 3, comma 13, del d. lgs. n. 118/2011);
- f. dallo stralcio delle cartelle esattoriali fino a € 1000 (art. 11-bis, comma 6, del d.l. n. 135/2018; in 5 anni);
- g. dallo stralcio delle cartelle esattoriali fino a € 1000 (art.1 comma 252 Legge 197/2022)
- h. dal disavanzo ordinario di amministrazione art. 188 del D. lgs. 267/2000 (max 3 anni ma non oltre la durata della consiliatura);
- i. da piano di riequilibrio economico-finanziario (da 4 a 20 anni)

Il COMUNE DI MALEGNO non sussistendone le ragioni non ha pertanto ha previsto al ripiano di alcun disavanzo.

4 – Gestione risorse umane

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei dipendenti del COMUNE DI MALEGNO aggiornata al 31/12/2024.

La spesa del personale, nell'ultimo quinquennio, presenta il seguente andamento:

Anno di riferimento	2020	2021	2022	2023	2024
Dipendenti	7	7	8	7	7
Spesa di personale	246.441,22 €	373.118,77 €	412.274,64 €	424.943,07 €	324.839,40 €
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	15,25%	21,09%	20,33%	22,55%	17,73%

Si fa presente che anche nel DUPS va indicata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare triennale del al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Così come definito dal punto 8.2 lett. J) dell'allegato 4/1 al D.lgs 118/2011 la programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO 26-28) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Nello specifico in questa sede si fa presente che la DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA dell'ente al 31/12/2025 è di 6 unità di personale di cui:

n. 6 a tempo indeterminato di cui

n. 4 a tempo pieno

n. 2 a tempo parziale

n. / a tempo determinato

Al superiore scopo si fa presente che nell'annualità 2026 è previsto il pensionamento di una dipendente appartenente all'area dei Funzionari EQ ad oggi assegnata all'ufficio finanziario ed assunta a tempo indeterminato e parziale e che dovrà essere sostituita con un nuovo dipendente da destinare in maggior parte presso l'ufficio segreteria/servizi sociali liberando così lo spazio al dipendente assunto nel 2025 che verrà destinato per la totalità del proprio tempo d'impiego tempo all'ufficio finanziario.

Si rende altresì noto che, in attesa di un eventuale stralcio del vincolo di legge a salvaguardia della spesa di personale, che potrebbe vedere la luce con l'approvazione definitiva della legge finanziaria per l'anno 2026, la composizione delle spese di personale determinata ai sensi dell'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 viene così definita:

	Media 2011/2013	previsione 2026
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 260.390,03	€ 272.684,00
Spese macroaggregato 103	€ 3.227,96	€ -
Irap macroaggregato 102	€ 18.836,92	€ 18.500,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo salario accessorio		€ -
Altre spese: da specificare POLIZIA LOCALE UNIONE e messo	€ 26.028,79	€ 38.870,02
spesa segretario		€ 45.000,00
Totale spese di personale (A)	€ 308.483,70	€ 375.054,02
(-) Componenti escluse (B)	€ 40.992,22	€ 42.500,00
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C) ragioneria assunto nel 2025		€ 31.200,00
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C) uff tecnico assunto nel 2022		€ 47.300,77
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 267.491,48	€ 254.053,25
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

Premesso quanto sopra viene pertanto a seguire individuata complessivamente la potenziale capacità di spesa per le nuove assunzioni determinando ai sensi dell'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 – D.M. 17/03/2020) i valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6 delle tabelle 1 e 3 che costituiscono i valori di riferimento per procedere:

Comune di	Malegno
Popolazione al 31.12.2024	1927
Fascia	B
Valore soglia più basso	28,60%
Valore soglia più alto	32,60%

FASCE DEMOGRAFICHE				
DA	A	VALORE SOGLIA (Tabella 1)	VALORE SOGLIA (Tabella 3)	FASCIA
0	999	29,50%	33,50%	a
1.000	1.999	28,60%	32,60%	b

Calcolo rapporto spesa di personale su entrate correnti:

Descrizioni	Imp	orti
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (esercizio 2024)		€ 312.854,02
Entrate correnti rendiconto 2022	2.092.095,20	€ 6.047.537,77
Entrate correnti rendiconto 2023	2.047.588,08	
Entrate correnti rendiconto 2024	1.907.854,66	
Media del triennio		€ 2.015.845,98
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024		€ 52.685,86
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		1.963.160,12
Rapporto spesa di personale/Entrate correnti		15,94%

Raffronto % Ente con valori soglia tabelle 1 e 3

Comune con % al di sotto del valore soglia più basso: **ENTE VIRTUOSO**

Descrizioni	Importi
Spesa di personale rendiconto 2024 (D.M. 17.03.2020)	312.854,02
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno 2026	592.641,63

Si fa presente che dal 2025 il limite previsto per le possibili assunzioni in base al DM 17/03/2025 non sconta più il confronto d'incremento massimo con le percentuali indicate nella Tabella 2, pertanto, la determinazione della soglia limite per poter procedere con assunzioni per l'annuità 2026 è solo da riferirsi alla percentuale massima della fascia prevista per gli enti di medesima classificazione (per Malegno fascia B) indicati nella Tabella 1 (Soglia max 32,60)

Alla luce di quanto sopra pertanto la verifica del limite ed il margine assunzionale viene pertanto così definita:

Calcolo capacità assunzionale	Anno 2026
Spesa di personale rendiconto 2024 (D.M. 17.03.2020)	€ 312.854,02
Spesa personale prevista sul 2026	€ 323.663,00
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato	€ 268.978,63
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno 2026	€ 592.641,63

5 – Vincoli di Finanza Pubblica

I commi 819-826 della Legge di Bilancio 2019 hanno abolito il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole aggiuntive del "Patto di stabilità interno", semplificando il quadro normativo per gli enti locali. A partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, città metropolitane, province e comuni possono utilizzare integralmente sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per garantire l'equilibrio di bilancio.

Da allora, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri contabili ordinari stabiliti dal D.lgs 118/2011 e dal TUEL, senza il limite imposto dal saldo finale di competenza. L'equilibrio finanziario è verificato attraverso il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 al D.lgs 118/2011).

Il Decreto 1° agosto 2019 ha introdotto tre saldi contabili per valutare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **W1 – Risultato di competenza**, che misura il saldo della gestione di bilancio;
- **W2 – Equilibrio di bilancio**, che verifica la copertura integrale degli impegni e accantonamenti;
- **W3 – Equilibrio complessivo**, che riflette l'andamento generale dell'ente e il rapporto con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet ha ribadito l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo e ha sottolineato l'importanza del rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) per garantire la sostenibilità finanziaria dell'ente.

Infine, dall'analisi dell'ultimo rendiconto disponibile (anno 2024), si rileva se l'ente abbia raggiunto o meno un saldo positivo per W1, W2 e W3.

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi tre rendiconti:

Anno di riferimento	2022	2023	2024
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	584.516,09 €	810.042,09 €	371.178,28 €
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	273.410,74 €	194.890,31 €	323.893,20 €
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	275.340,14 €	208.443,23 €	336.407,87 €

Si rileva che la legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025) al comma 785 dell'articolo 1 ha ridefinito il contenuto del pareggio di bilancio, disponendo che a decorrere dal 2025 l'equilibrio si intende rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza,

comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Quest'ultima prescrizione è la novità che interessa gli EE.LL.: rispetto al precedente risultato di competenza, determinato come differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio (e rappresentato nel prospetto degli equilibri dal valore W1), ai fini del pareggio debbono ora essere sottratti sia gli importi degli accantonamenti disposti a rendiconto sia gli importi delle entrate vincolate accertate nell'esercizio ma non utilizzate, e quindi confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Detto in altri termini, il risultato di competenza (W1) deve essere ridotto della quota accantonata e della quota vincolata del risultato di amministrazione: in pratica quindi il nuovo pareggio di bilancio è rappresentato dal valore della voce **W2**, che deve presentare un importo non negativo.

Dall'esame delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato, relativo all'annualità 2024, all'ente risulta:

- un risultato di competenza positivo (saldo W1)
- l'equilibrio di bilancio positivo (saldo W2) rispettando pienamente lo stato di equilibrio richiesto dalla nuova norma di legge .

L'Ente **non ha** applicato le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia nell'esercizio

L'Ente negli esercizi precedenti non **ha acquisito né ceduto** spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi del presente DUP.

PARTE PRIMA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Indirizzi relativi alla programmazione per il processo di bilancio

Il DM del 25/07/2023 ha modificato il principio contabile applicato alla programmazione, come indicato nell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, introducendo un nuovo iter per l'approvazione del bilancio di previsione, semplificato per gli enti di piccole dimensioni.

Questo DUP costituisce uno strumento guida per la preparazione del nuovo bilancio, il quale deve essere redatto conformemente al principio generale di coerenza tra i diversi strumenti di programmazione.

I soggetti coinvolti nella preparazione degli atti di bilancio devono seguire le linee guida contenute nel presente documento, nel rispetto delle tempistiche definite nel punto 9.3 del principio contabile sopra menzionato.

Al fine di elaborare il bilancio di previsione per 2026/2028, vengono, altresì, fornite le seguenti indicazioni e direttive.

In merito alle diverse poste di **entrata** previste per il triennio, si ritiene che:

- per le entrate tributarie ci si debba mantenere allineati all'andamento avuto nel triennio precedente considerato che non si intravedono spazi per differenziazioni importanti da inserire in previsione
- In merito alle entrate da servizi pubblici c'è da rilevare il nuovo apporto che determinerà il nuovo contratto di gestione dei rifiuti i cui sviluppi potranno intravedersi solo nel successivo triennio contando tuttavia che sarà da prevedersi un'evoluzione della spesa sulla base del Pefa di affidamento mentre per il servizio asilo nido si prevede il mantenimento della spesa prevista in bilancio nelle annualità precedenti considerato che le rinnovate modalità di gestione in progetto di definizione sull'A.s. 26-27 non dovrebbero stravolgere l'andamento economico degli esercizi precedenti
- In merito al piano di alienazione e valorizzazione dei beni viene definito nel dattaglio nel proseguo del documento facendo altresì presente che, ai fini di una corretta rappresentazione complessiva di programmazione delle movimentazioni immobiliari che riguarderanno l'ente, in esso verranno ricompresi anche le prospettive di acquisizioni immobiliari ai fini della loro valorizzazione e legittimazione ex art 42 del 267/200
- In merito alle altre entrate in conto capitale ci si aspetta con la previsione di sviluppo del cantiere dell'ex convento, un allineamento di incasso delle entrate portate a residuo negli anni precedenti
- In relazione alle politiche di indebitamento nulla verrà mutato salvo eventuali devoluzioni del mutuo accesso per € 400.000,00 nel 2024 che potrà essere destinato ad altra opera nel momento in cui l'opera di ristrutturazione dell'ex convento, potrà trovare nuova linfa di finanziamento da altri contributi sovracomunali di prossimo approdo
- In merito alle attività finanziarie non sono in programma movimentazioni.

Con riferimento alla **spesa**, si forniscono i seguenti indirizzi:

- spesa del personale: la previsione dovrà tenere conto, oltre che del personale attualmente in servizio e dei necessari accantonamenti per i rinnovi contrattuali, delle cessazioni già programmate / programmabili nel triennio di riferimento. In merito alla nuova assunzione prevista sull'esercizio 2026 si fa presente che la stessa non dovrebbe impattare

maggiormente sulle finanze comunali perchè dovrebbe pareggiarsi con il minor costo della dipendente che giungerà a pensionamento. Saranno inoltre da prevedersi possibili lievi variazioni della spesa per il salario accessorio ma che verranno eventualmente vagliate nell'atto di costituzione del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2026

- acquisto di beni e servizi dovranno mantenersi sul limite di spesa degli anni precedenti
- interessi passivi e quote di ammortamento prestiti non dovrebbero mutare rispetto alle previsioni dei precedenti anni seguendo l'ordinario corso degli ammortamenti stimati
- spese di investimento si riferiranno a spesa sostanzialmente trascinate dall'annuità 2025 con un focus particolare sull'opera di ristrutturazione dell'ex convento che nel 2026 dovrebbe trovare finalmente chiusura.
- programmazione dei lavori pubblici e altre spese di investimento saranno evidenziate nell'ambito del piano triennale delle opere pubbliche 2026-2028 più avanti riportato

1 - Entrate

I titoli di Entrata sono:

- **I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa comprendono le entrate derivanti da:

- Tributi;
- Fondi Perequativi;

- **II Trasferimenti correnti**

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti ricevuti, non a fronte di controprestazioni, tra due soggetti.

- **III Entrate extratributarie**

Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e di altri redditi da capitale nonché le quote di rimborsi e di altre entrate correnti.

In novazione rispetto agli anni passati si fa presente che, essendo mutata la modalità di appalto, e presente un accordo quadro triennale, il servizio educativo di assistenza integrata doposcuola ai ragazzi verrà non più gestito con pagamenti diretti al soggetto appaltatore, ma (a partire da settembre 2025) pagato dall'ente introitando le tariffe direttamente dalle famiglie e determinando pertanto un apporto di risorse aggiuntivo che si tradurrà in nuova spesa sulla parte corrente al fine di dare copertura economica al servizio a domanda individuale per cui sono state determinate le tariffe con DGC n° 72 del 15/07/2025 ed alla data del 15/11/2025 avevano già condotto all'introito di € 7.500,00 da parte delle famiglie fruitrici il servizio E' pertanto stata prevista una spesa a bilancio per il servizio dopo scuola e grest pari ad € 31.500,00 che troverà copertura nelle entrate tariffarie per € 13.000,00 rinviando tuttavia il consolidamento del dato all'aggiornamento in corso d'anno non essendoci uno storico a cui riferirsi.

- **IV Entrate in conto capitale**

Sono relative a:

- Tributi in conto capitale;
- Contributi agli investimenti;
- Altri trasferimenti in conto capitale;
- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
- Altre entrate in conto capitale.

- **V Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Sono relative a:

- Alienazione di attività finanziarie
- Riscossione crediti di breve termine
- Riscossione crediti di medio-lungo termine
- Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

- **VI Accensione Prestiti**

Le accensioni prestiti riguardano l'accensione di strumenti finanziari di finanziamento classificabili all'interno delle seguenti voci:

- Emissione di titoli obbligazionari;
- Accensione prestiti a breve termine;
- Accensione prestiti a medio - lungo termine;
- Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali;
- Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie.

- **VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Entrate derivanti dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere/cassiere dell'ente per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Non costituiscono debito dell'ente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è effettuata al lordo delle corrispondenti spese. Pertanto, è obbligatorio procedere all'accertamento e alla riscossione di tutte le anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate.

- **IX Entrate per conto terzi e partite di giro**

Sono entrate effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di spese del medesimo importo complessivo.

1.1 - Analisi delle entrate

Titolo	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestato)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	1.055.709,13 €	1.007.055,41 €	1.015.103,20 €	1.034.743,16 €	1.012.743,16 €	1.007.743,16 €

	perequati va						
2	Trasferim enti correnti	342.362,36 €	146.019,81 €	180.068,32 €	179.189,00 €	154.581,36 €	158.264,85 €
3	Entrate extratribut arie	991.878,95 €	900.799,25 €	959.767,04 €	914.179,00 €	914.179,00 €	914.179,00 €
4	Entrate in conto capitale	2.481.992,35 €	1.828.817,43 €	407.892,54 €	48.556,00 €	40.556,00 €	40.556,00 €
6	Accensio ne di prestiti	400.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
7	Anticipazi oni da istituto tesoriere/ cassiere	0,00 €	0,00 €	544.449,00 €	544.449,00 €	544.449,00 €	544.449,00 €
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	272.403,41 €	809.339,65 €	1.008.261,00 €	332.931,00 €	332.931,00 €	332.931,00 €

1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel contesto della finanza pubblica, i tributi rappresentano una fonte essenziale di entrata per gli enti governativi – Stato, regioni, province e comuni – e sono fondamentali per finanziare servizi pubblici, infrastrutture, sanità, istruzione, sicurezza e altri ambiti di interesse collettivo. Le imposte, principali forme di tributo, colpiscono reddito, patrimonio, consumo e produzione, mentre le tasse locali, come IMU e TARI, sostengono spese specifiche a livello comunale e provinciale. Regolamentati da normative precise, i tributi definiscono soggetti passivi, aliquote ed eventuali agevolazioni. In sintesi, essi costituiscono uno strumento strategico per garantire il funzionamento efficiente delle istituzioni pubbliche e promuovere lo sviluppo sociale nel rispetto dei principi di equità, efficienza e trasparenza.

Di seguito analizzeremo le singole fattispecie:

IMU

In merito all'IMU risultano attualmente vigenti le seguenti aliquote, come approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 23/12/2024:

ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2025	
Aliquota ordinaria, da applicarsi per tutte le fattispecie imponibili ad eccezione di quelle espressamente approvate	0.96%
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	0.4%
Aliquota per terreni agricoli	esenti
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale	0 %
Aliquota fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D10)	1,06%
Detrazione per l'abitazione principale	€ 200,00

Nel periodo di riferimento del presente DUP, l'Ente prevede di mantenere invariate le aliquote / agevolazioni.

TARI

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI) , a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

Dal 2018 il Comune di Malegno ha introdotto una tariffa tributo a carattere puntuale.

In merito alle tariffe TARI, l'ente ha approvato il Piano Finanziario con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 23/04/2024 e, sono state definite le vigenti tariffe con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 18/04/2025 in questo modo:

Tariffe per utenze non domestiche

Categoria	2025	
	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA €
1 componente	€ 0,4059	€ 50,40
2 componenti	€ 0,4736	€ 84,00
3 componenti	€ 0,5219	€ 117,60
4 componenti	€ 0,5606	€ 151,20
5 componenti	€ 0,5992	€ 184,80
6 componenti e oltre	€ 0,6282	€ 218,40

Aliquote per utenze non domestiche

		2025
Categoria	Attività	Quota fissa TARIFFA €/MQ.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,34
2	Campeggi, distributori carburanti	€ 0,72
3	Stabilimenti balneari	€ 0,41
4	Esposizioni, autosaloni	€ 0,32
5	Alberghi con ristorante	€ 1,14
6	Alberghi senza ristorante	€ 0,86
7	Case di cura e riposo	€ 1,02
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,07
9	Banche ed istituti di credito	€ 0,88
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 0,93
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,14
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	€ 0,77
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,98
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,46
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,59
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	€ 5,18

17	Bar, caffè', pasticceria	€ 3,89
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,88
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,65
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 5,88
21	Discoteche, night club	€ 1,11

TARI PUNTUALE 2025 PARTE VARIABILE			
Categoria	Attività	Indice per il calcolo dei litri degli svuotamenti minimi preassegnati per la raccolta del residuo in lt/mq.anno	Per il calcolo della volumetria dedicata alla raccolta dell'umido inclusi nel costo della PV in litri/mq.anno**
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,55	2,43
2	Campeggi, distributori carburanti	13,44	4,02
3	Stabilimenti balneari	11,25	2,73
4	Esposizioni, autosaloni	4,59	0,00
5	Alberghi con ristorante	12,22	16,46
6	Alberghi senza ristorante	7,77	8,41
7	Case di cura e riposo	9,89	11,91
8	Uffici, agenzie, studi professionali	6,65	0,00
9	Banche ed istituti di credito	5,72	0,00

10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,88	0,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,00	0,00
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	7,46	0,00
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10,52	0,00
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,63	0,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	0,00
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzeria	33,90	105,55
17	Bar, caffè, pasticceria	31,84	51,83
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	17,86	29,48
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	15,35	30,21
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	47,36	131,85
21	Discoteche, night club	13,45	8,18

**Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere il numero di svuotamenti minimi preassegnati per il rifiuto residuo. Stabilito il numero di litri di volumetria del rifiuto residuo preassegnata. Ad esempio, un'attività con 100 mq ed un indice in litri/mq.anno di 33,90 con assegnato un bidone da 120 litri avrà diritto a $100 \times 33,90 = 3390$ litri che suddivisi per 120 (litri contenitore) ammontano a 28,25 svuotamenti che vengono arrotondati a 29 svuotamenti/anno del contenitore del rifiuto residuo e per questo servizio paga $29 \times 120 = 3480$ litri che moltiplicati per il costo €/lt. per gli svuotamenti aggiuntivi assegnati determina un costo di € 487,20 euro per la quota variabile preassegnata minima della TARI.*

***Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza e suddivisi per il numero di passaggi all'anno garantiti per la raccolta dell'umido (104,28 passaggi) con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere la volumetria dei contenitori preassegnati per la raccolta dell'umido (si assume uno*

svuotamento ad ogni passaggio a causa della elevata putrescibilità dell'umido che non consente uno stoccaggio prolungato del materiale all'interno del contenitore).

Costo svuotamenti in €/litro per Utenze non Domestiche – determinazione quota variabile della tariffa per svuotamenti preassegnati*	€ 0,140
Costo svuotamenti in €/litro per Utenze non Domestiche – per svuotamenti aggiuntivi*	€ 0,10

* al netto di tributo ambientale

Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un bidone da 120 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 12,00

Alla definizione delle tariffe per l'anno 2026, considerato il termine, previsto dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del DI 228/2021 che ha stabilito l'approvazione delle tariffe delle tari (e della tariffa corrispettiva) e dei relativi regolamenti avviene ordinariamente entro il 30 aprile di ogni anno, l'ente provvederà con successivo atto, a seguito dell'approvazione del nuovo Piano Finanziario per il periodo di riferimento che sconterà altresì la vigenza del nuovo contratto di affidamento del servizio in corso di definizione.

Addizionale comunale IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Le aliquote vigenti applicate, definite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 23/12/2024 sono le seguenti:

Fascia di Reddito	Aliquota
Reddito fino a 12.000,00€	esente
Aliquota unica	0,45%

Imposta di Soggiorno

Secondo quanto stabilito dall'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011 e successive modificazioni, l'imposta di soggiorno è dovuta da coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da

applicare sulla base del Regolamento Comunale . Il Comune di Malegno Non ha deliberato l'istituzione dell'imposta.

Canone Unico Patrimoniale

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 816-836, a decorrere dal 1° gennaio 2021 è istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Servizi Pubblici e Servizi a Domanda Individuale

Si riporta di seguito la tabella relativa ai Servizi Pubblici e dei Servizi A Domanda Individuale

RENDICONTO 2024 (ultimo rendiconto approvato)	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido					
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati					
Mense scolastiche					
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Colonie e soggiorni stagionali					
Corsi extrascolastici					
Impianti sportivi (parte commerciale)	€ 3000,00	€ 15916,25	€ -12916,25		18,85%
Parchimetri					
Servizi turistici					
Trasporti funebri, pompe funebri					
Uso locali non istituzionali					
Centro creativo					
Altri servizi (servizi educativi dopo scuola)	€ 13.000,00	€ 31.500,00	€ 18.500,00	41,27%	58,73%
Totali					

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o

l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a coprire i servizi resi alla comunità non gravando inutilmente sui cittadini.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno orientarsi nel possibile a tener conto delle utenze e soggetti deboli promuovendo altresì comportamenti virtuosi (es per la Tari).

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, gli stessi dovranno tendere alla copertura di almeno il 50% dei costi al fine di non gravare troppo sull'apporto a copertura di risorse dell'ente che con l'esercizio finanziario 2031 cesseranno di essere compilate dall'apporto dei contributi derivanti dalla produzione ed incentivi riconosciuti all'impianto fotovoltaico.

Si evidenzia infine come il Comune di Malegno dal 01/05/2025 abbia determinato la gestione del servizio idrico integrato a favore del gestore unico della Provincia di Brescia cessando la propria gestione in economia per il tramite del concessionario precedente.

La scelta sopra intrapresa dall'amministrazione sta rivelando nei primi mesi di svolgimento un miglioramento sostanziale dei servizi ai cittadini e del servizio idrico.

Al superiore riguardo si segnala tuttavia che sulla scelta del gestore la Comunità Montana di Valle Camonica ha presentato ricorso al Tar per l'annullamento degli atti di affidamento approvati da questo ente; nonostante quanto predetto non si rinvergono nelle motivazioni del ricorso timori per costi aggiuntivi o cambi di gestione da prevedersi nel breve periodo e da valorizzare alla data odierna in questo strumento di programmazione.

Di certo per il Comune di Malegno il passaggio al gestore unico comporterà la prospettiva di destinare fonti di finanziamento per investimenti ad altri obiettivi strategici che non siano la sistemazione delle reti di sottoservizio appartenenti al ciclo idrico che residuano per la loro totalità ad oggi in gestione manutentiva alla società acque bresciane.

1.2 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l'ente effettua la seguente programmazione.

Entrate da alienazioni

Le entrate da alienazioni sono definite nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni, allegato al DUP, che identifica i beni immobili non essenziali per le funzioni istituzionali del Comune, da

valorizzare o vendere. L'obbligazione giuridica nasce al momento del rogito, momento in cui l'entrata viene accertata e imputata all'esercizio previsto nel contratto. Se l'entrata è incassata prima del rogito, l'accertamento avviene anticipatamente, rispettando i requisiti di legge.

Essendo entrate straordinarie, sono destinate a finanziare spese di investimento che aumentino il valore patrimoniale dell'ente, con una quota del 10% destinata all'estinzione anticipata dei prestiti, come previsto dall'articolo 7, comma 5 del decreto legge n. 78 del 2015.

Sulla base del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, l'ente non prevede di attuare alcuna dismissione immobiliare nel periodo 26-28 riservandosi eventualmente di rivedere la posizione nel proseguo del tempo.

Tuttavia, al fine di rendere coerente la programmazione delle variazioni che interesseranno il patrimonio dell'ente, si ritiene opportuno riportare a seguire il prospetto delle intenzioni di acquisizione immobiliare derivanti dalle iniziative d'investimento che verranno avviate nell'anno 2026. Nello specifico, al fine di legittimare l'organo consigliare nell'autorizzazione all'operazione di acquisto ex art 42 co. 2 lett.c del tuel, si rappresenta che questo ente **intende provvedere** all'acquisizione delle aree identificate nella tabellina riportata all'ultimo paragrafo del presente documento al quale si rimanda.

Entrate da contributi in conto capitale da altri Enti Pubblici

Le entrate in conto capitale comprendono i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale.

I contributi agli investimenti sono erogazioni a favore di terzi per finanziare spese di investimento, senza controprestazione. L'assenza di controprestazione comporta una riduzione del patrimonio dell'erogante e un incremento di quello del beneficiario. In assenza di vincoli specifici, tali contributi sono destinati genericamente agli investimenti.

I trasferimenti in conto capitale sono anch'essi erogazioni senza controprestazione, ma destinate a spese non relative a investimenti, come:

- Copertura di spese eccezionali o perdite;
- Lasciti e donazioni non vincolati a investimenti o spese correnti (se di valore modesto, sono trasferimenti correnti);
- Indennizzi per danni o lesioni gravi non coperti da assicurazione;
- Cancellazione di crediti inesigibili derivanti da finanziamenti a fondo perduto.

I contributi agli investimenti comprendono anche finanziamenti ministeriali o regionali, come quelli del P.N.R.R., destinati a opere pubbliche.

Durante il periodo di riferimento, l'ente prevede di:

- Cercare finanziamenti per specifici progetti;
- Accertare entrate da contributi già previsti per iniziative come l'efficientamento energetico;
- Registrare finanziamenti già concessi secondo i cronoprogrammi approvati.

Entrate da rilascio di permessi a costruire

Tra le entrate in conto capitale, le entrate da permessi a costruire rivestono particolare importanza. In base alla programmazione urbanistica vigente o agli strumenti urbanistici attuativi previsti, l'ente prevede

Ai sensi del comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016, i proventi derivanti dai titoli abilitativi edilizi e dalle sanzioni sono destinati esclusivamente a:

- Realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- Risanamento di complessi edilizi in centri storici e periferie degradate;
- Interventi di riuso, rigenerazione e demolizione di costruzioni abusive;
- Acquisizione e realizzazione di aree verdi pubbliche;
- Tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche per la prevenzione e mitigazione dei rischi;
- Promozione dell'insediamento di attività agricole nell'ambito urbano;
- Spese di progettazione per opere pubbliche.

Dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate possono essere destinate al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti.

Le entrate da permessi a costruire dell'ente saranno destinate:

- Al finanziamento di spese correnti per il 100% del loro ammontare

Il quadro delle entrate in conto capitale è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestati)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
100	Tributi in conto capitale	32.759,95 €	10.940,48 €	30.000,00 €	18.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
200	Contributi agli	2.420.820,10 €	1.291.808,77 €	337.377,54 €	8.000,00 €	500,00 €	500,00 €

	investimen ti						
400	Entrate da alienazion e di beni materiali e immateriali	385,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
500	Altre entrate in conto capitale	28.027,30 €	526.068,18 €	40.515,00 €	22.556,00 €	30.056,00 €	30.056,00 €

1.3 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per il finanziamento di spese di investimento e nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'art.204 del TUEL , il COMUNE DI MALEGNO nel periodo di riferimento del presente DUP, prevede:

Nel triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui ma al massimo la devoluzione di quelli aperti e non totalmente utilizzati.

Anticipazione di tesoreria

Nel periodo di riferimento del presente DUP l'Ente prevede di far ricorso all'anticipazione di Tesoreria, disposta ai sensi e nei limiti di cui all'art.222 del TUEL solo eventualmente per provvedere all'utilizzo di entrate a destinazione vincolate per far fronte a spese correnti ex art 195 del Tuel nell'eventualità in cui l'apporto di risorse derivanti da trasferimenti per opere pubbliche dovesse essere non allineato ai pagamenti da corrispondere sui vari Sal nell'ambito delle opere pubbliche in itinere che costringano pertanto l'ente a crisi di liquidità .[1]

2 - Spese

Il D.lgs. 118/2011, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresenta le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Esse si distinguono ulteriormente in sei "Titoli" che, a loro volta, si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione, i macroaggregati sono ripartiti in capitolo e articoli.

I titoli di uscita sono:

- **Titolo I - Spese correnti**

Sono le spese sostenute dall'ente per la remunerazione del proprio personale, per l'acquisto di beni e servizi, per l'erogazione di trasferimenti a terzi a titolo di liberalità, in assenza quindi di controprestazioni, per interessi passivi, rimborsi e altre spese la cui utilità riguarda beni e servizi o il pagamento di oneri riferibili all'esercizio di riferimento.

Come evidenziato nel capitolo riferito alle entrate si segnala la maggior spesa dovuta per il servizio di assistenza post scolastica che, in ragione del cambio appalto, verrà ora gestito direttamente da questo ente introitando le tariffe direttamente dagli utenti al fine della sua riconduzione a legittimità.

- **Titolo II - Spese in conto capitale**

Sono le spese relative a:

- a) Tributi in conto capitale a carico dell'ente
- b) Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
- c) Contributi agli investimenti
- d) Altri trasferimenti in conto capitale
- e) Altre spese in conto capitale

- **Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie**

Sono le spese relative a:

- a) Acquisizioni di attività finanziarie
- b) Concessione crediti di breve termine
- c) Concessione crediti di medio-lungo termine
- d) Altre spese per incremento di attività finanziarie

- **Titolo IV - Rimborso prestiti**

Riguardano le spese per la chiusura delle operazioni di finanziamento attivate dall'ente su mezzi di finanziamento e titoli a breve e medio-lungo termine e comprende:

- a) Rimborso di titoli obbligazionari
- b) Rimborso prestiti a breve termine
- c) Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
- d) Rimborso di altre forme di indebitamento
- e) Fondi per rimborso prestiti

- **Titolo V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**

Sono le spese sostenute per rimborsare le anticipazioni concesse dal tesoriere/cassiere all'Ente, per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione della chiusura delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è contabilizzata al lordo delle corrispondenti entrate. Pertanto, tutte le operazioni di rimborso delle anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere devono essere registrate, evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate. Al fine di rendere possibile la contabilizzazione "al lordo" il principio contabile generale della competenza finanziaria prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

- **Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro**

Sono uscite effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di entrata del medesimo importo complessivo.

2.1 - Analisi delle spese

Titolo	Descrizione	2023 (Impegni)	2024 (Impegni)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziam nti)	2027 (Stanziam nti)	2028 (Stanziam nti)
1	Spese correnti	1.903.210,8 5 €	1.910.434,0 3 €	2.305.298,8 1 €	2.010.130,7 7 €	1.960.049,8 5 €	1.958.733,3 4 €
2	Spese in conto capitale	989.696,31 €	2.443.867,3 9 €	7.116.677,7 4 €	48.556,00 €	40.556,00 €	40.556,00 €
4	Rimborso di prestiti	98.495,61 €	102.548,20 €	116.199,06 €	117.980,39 €	121.453,67 €	121.453,67 €
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	544.449,00 €	544.449,00 €	544.449,00 €	544.449,00 €
7	Spese per conto terzi e partite di giro	272.403,41 €	809.339,65 €	1.008.261,0 0 €	332.931,00 €	332.931,00 €	332.931,00 €

2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese correnti comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente.

In particolare, l'Ente dovrà orientare la propria attività al fine di garantire, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dell'equilibrio di bilancio, lo svolgimento dei servizi pubblici con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, così come elencate e disciplinate dall'art. 19 del Decreto Legge 95/2012, che di seguito si riportano:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

Concorso dell'ente alla spending review

Nel quadro del contenimento della spesa pubblica e in attesa della definizione delle nuove regole di governance economica europea, la Legge di Bilancio 2024 introduce, per il periodo 2024-2028, un taglio annuo di 250 milioni di euro alle risorse trasferite dallo Stato agli enti locali delle Regioni a Statuto ordinario, Sicilia e Sardegna. La riduzione è così ripartita: 200 milioni a carico dei Comuni e 50 milioni a carico di Province e Città metropolitane. Sono esclusi dal contributo gli enti in dissesto, in riequilibrio o con accordi in corso con il Governo.

Il taglio sarà distribuito in proporzione agli impegni di spesa corrente (Titolo I) sostenuti nel 2022 (o nell'ultimo rendiconto approvato), al netto delle spese sociali (Missione 12). Nella definizione del contributo si terrà conto anche delle risorse PNRR assegnate agli enti locali al 31 dicembre 2023, come risultanti dal sistema REGIS. Sono escluse dal concorso le risorse PNRR riassegnate come contributi per investimenti in piccole opere (mobilità sostenibile, rigenerazione urbana, efficienza energetica e sicurezza territoriale) ai sensi della Legge 160/2019.

A partire dal 2024 e fino al 2025, si applicherà anche il taglio previsto dalla spending review legata alla digitalizzazione della PA, per un totale annuo di 150 milioni di euro (100 milioni per i Comuni e 50 per Province e Città metropolitane). Questo contributo si applicherà uniformemente, senza eccezioni per gli enti a Statuto speciale o in difficoltà finanziaria, e sarà ripartito in base agli impegni di spesa corrente del 2022 (o della BDAP al 30 novembre 2023), sempre escludendo la Missione 12.

Gli enti locali dovranno accertare in bilancio l'intero importo del Fondo di solidarietà comunale (o Fondo unico per le Province), pur ricevendo un trasferimento ridotto. La quota trattenuta sarà compensata direttamente attraverso la riduzione del contributo alla finanza pubblica.

Infine, è stato istituito un Fondo straordinario di 113 milioni di euro annui per il quadriennio 2024-2027, destinato prioritariamente alla compensazione degli enti locali che hanno subito perdite legate all'emergenza Covid. Le eventuali risorse residue saranno redistribuite a tutti gli enti locali con decreto del Ministero dell'Interno.

Il contributo alla finanza pubblica per l'ente è pari a € 12.077,00_

2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale

Il personale costituisce la principale risorsa dell'Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Agli enti è richiesto di inserire nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

L'ente destina ai fabbisogni di personale la seguente programmazione di risorse finanziarie.

Risorsa finanziaria	2026 (Stanziamanti)	2027 (Stanziamanti)	2028 (Stanziamanti)
Risorse finanziarie personale in servizio	323.663,00 €	291.163,00 €	291.163,00 €
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	323.663,00 €	291.163,00 €	291.163,00 €

Si riportano a seguire per le opportune valutazioni programmatiche assunzionali che dovranno essere previste dal bilancio di previsione 26-28 ed a seguire nella relativa sottosezione del PIAO 26-28 la spesa per il personale in servizio connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente (DL 34/2019 e sue disposizioni attuative – che vede nel Comune di Malegno identificarsi quale ente virtuoso rientrando nelle soglie parametriche di cui alla tabella 1 del DM), nonché la spesa massima potenziale calcolata ai sensi dell'art. 1, commi 557 e seguenti della Legge n. 296/2006 e s.m.i. come risulta dal seguente calcolo sotto riportato:

	Media 2011/2013	previsione 2026
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 260.390,03	€ 272.684,00
Spese macroaggregato 103	€ 3.227,96	€ -
Irap macroaggregato 102	€ 18.836,92	€ 18.500,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo salario accessorio		€ -
Altre spese: da specificare POLIZIA LOCALE UNIONE e messo	€ 26.028,79	€ 38.870,02
spesa segretario		€ 45.000,00
Totale spese di personale (A)	€ 308.483,70	€ 375.054,02
(-) Componenti escluse (B)	€ 40.992,22	€ 42.500,00
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C) ragioneria assunto nel 2025		€ 31.200,00
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C) uff tecnico assunto nel 2022		€ 47.300,77
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 267.491,48	€ 254.053,25
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

Premesso quanto sopra viene pertanto a seguire individuata complessivamente la potenziale capacità di spesa per le nuove assunzioni determinando ai sensi dell'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 – D.M. 17/03/2020) individuando i valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6 delle tabelle 1 e 3 che costituiscono i valori di riferimento per procedere:

Comune di	Malegno
Popolazione al 31.12.2024	1927
Fascia	B
Valore soglia più basso	28,60%
Valore soglia più alto	32,60%

FASCE DEMOGRAFICHE				
DA	A	VALORE SOGLIA (Tabella 1)	VALORE SOGLIA (Tabella 3)	FASCIA
0	999	29,50%	33,50%	a
1.000	1.999	28,60%	32,60%	b

Calcolo rapporto spesa di personale su entrate correnti:

Descrizioni	Imp	orti
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (esercizio 2024)		€ 312.854,02
Entrate correnti rendiconto 2022	2.092.095,20	€ 6.047.537,77
Entrate correnti rendiconto 2023	2.047.588,08	
Entrate correnti rendiconto 2024	1.907.854,66	
Media del triennio		€ 2.015.845,98
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024		€ 52.685,86
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		1.963.160,12
Rapporto spesa di personale/Entrate correnti		15,94%

Raffronto % Ente con valori soglia tabelle 1 e 3

Comune con % al di sotto del valore soglia più basso: **ENTE VIRTUOSO**

Descrizioni	Importi
Spesa di personale rendiconto 2024 (D.M. 17.03.2020)	312.854,02
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno 2026	592.641,63

Si fa presente che dal 2025 il limite previsto per le possibili assunzioni in base al DM 17/03/2025 non sconta più il confronto d'incremento massimo con la Tabella 2 pertanto la determinazione della soglia anche per l'annualità 2026 è solo da riferirsi alla percentuale massima della fascia prevista per gli enti di pari dimensione a quella Malegno (Fascia B) prevista dalla Tabella 1 (max 32,60%)

Alla luce di quanto sopra pertanto la verifica del limite ed il margine assunzionale viene pertanto così definita:

Calcolo capacità assunzionale	Anno 2026
Spesa di personale rendiconto 2024 (D.M. 17.03.2020)	312.854,02
Spesa personale prevista sul 2026	323.663,00 €
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato	268978,63
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno 2026	592.641,63

2.4 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 37 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

In relazione a quanto sopra si riporta a seguire il piano per gli acquisti 26-28 redatto dal responsabile del servizio di competenza dove traspare la presenza di nessun acquisto che superi la soglia prevista dal codice per la programmazione:

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MALEGNO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

L'amministrazione non ha acquisti da pubblicare per l'anno

Il referente del programma
MORASCHETTI FABIO

**SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MALEGNO**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI	Descrizione dell'acquisto	Codice CUP	Codice NUTS	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità	Responsabile Unico del Progetto	Durata del contratto	L'acquisto è richiesto a nuovo affidamento di carattere in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					Importo	Vigilanza (Tabella F. 10)	realizzazione	disseminazione	Codice di colore dell'intervento	Codice di colore dell'intervento
											Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costo complessivo	Tabella F. 11						

Il referente del programma
MORASCHETTI FABIO

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MALEGNO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	---------------------------	------------------	---------------------	---

Il referente del programma
MORASCHETTI FABIO

2.5 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

Per il triennio 26-28 non è prevista la realizzazione di nuove opere pubbliche dando priorità alla conclusione di quelle già avviate ed in corso di definizione nel 2026 ma già in precedenza programmate. Si riporta a seguire il prospetto che da conto di quanto riportato:

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MALEGNO				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per l'anno			Il referente del programma MORASCHETTI FABIO	

**SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MALEGNO**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'Amministrazione (Tabella B.1)	Autoblocco di Intervento dell'opera (Tabella B.2)	Atto attuativo approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri necessari per l'attuazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (5)	Cause per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.6)	Unione di attuazione dell'opera parzialmente completata dalle collaborazioni	Stato di realizzazione e numero 2 art.1 Dm 62/2019 (Tabella B.4)	Presupposto utilizzo dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.2)	Importo a base di riferimento per la valutazione dell'opera (Tabella B.4)	Valore di riferimento (6)	Valore per la valutazione dell'opera (Tabella B.4)	Parte di collegamento in di rete
---------	------------------------	---	---	--------------------------	---	--------------------------------	---	--------------------	------------------------------------	---	--	--	---------------------------------	----------------------------------	---	---------------------------	--	----------------------------------

Il referente del programma
MORASCHETTI FABIO

**SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MALEGNO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice unico immobiliare (1)	Effettamento CUP Intervento (2)	Effettamento CUP Opere incomplete (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione na - CODICE NUTS	Categorie e destinazione immobiliare e destinazione - art.10 comma 1 lettera a del D.L. 24/2011 (Tabella C.1)	Categorie in diritto di godimento a titolo di usufrutto (Tabella C.2)	Data di inizio di programmazione di cui art.17 Dm 28/2019, interveniva dalla L. 24/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità su immobile derivante da Opere incomplete di cui al 6 del comma 1 dell'articolo dell'intervento (Tabella C.4)	Valore stimato (4)				
				Rag	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità annua	Totale

Il referente del programma
MORASCHETTI FABIO

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MALEGNO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice unico Intervento - CUP (1)	Cod. un. Intervento Annuale - (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella parte di durata di durata della procedura di affidamento	ILP	Lotto n°10	Lotto n°11	Codice Istat			Localizzazione na - CODICE NUTS	Tipologia (Tabella D.1)	Settore e destinazione intervento (Tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Lotto n°12	SINTESI DEI COSTI DELL'INTERVENTO (5)										Intervento esecutivo e verificato e verificato di modifica programma (Tabella D.4)
							Rag	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi di amministrazione	Importo complessivo (6)	Valore di riferimento (7)	Valore di riferimento (8)	Importo di capitale	Importo	Importo (Tabella D.4)	

Il referente del programma
MORASCHETTI FABIO

**SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MALEGNO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice unico Intervento - CUP (1)	CUP (2)	Descrizione dell'intervento	Responsabile unico del progetto (3)	Importo annuo	Importo intervento	CUP (Tabella E.1)	Lotto di progetto (4)	Categorie Intervento	Valore di riferimento	Lotto di progetto (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA SOGGETTO ADDEBITORE O ITALIANE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALI SI INTENDE SOGGERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di CUP (5)	Intervento esecutivo e verificato e verificato di modifica programma (6)
											Codice ALIA	Descrizione		

Il referente del programma
MORASCHETTI FABIO

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MALEGNO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
MORASCHETTI FABIO

Nota:
(1) Breve descrizione del motivo

2.6 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento che dovrebbero trovare la loro conclusione con la fine dell'anno 2026:

RIFACIMENTO COPERTURA E GUAINE DI PROTEZIONE E OPERE ACCESSORIE - SCUOLA MATERNA - VIA VERTUA - CUP: D72B23002420002

RIFACIMENTO COPERTURA E GUAINE DI PROTEZIONE E OPERE ACCESSORIE - PALESTRA/SCUOLE - VIA CAVA - CUP: D72B23002410002

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO ITINERARI TURISTICI E MESSA IN SICUREZZA DI MANUFATTI E INFRASTRUTTURE STRADALI - CUP D77H22012190007

INTERVENTO: C.I.T.I.E.S. CENTRO DELLA COMUNITÀ – “ALES DOMENIGHINI”- INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX CONVENTO E REALIZZAZIONE CENTRO PEDAGOGICO PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ – CUP D73C22001640006

INVESTIMENTI 2025:

L'Avanzo di amministrazione applicato al bilancio del corrente esercizio finanziario è stato destinato a finanziamento delle seguenti spese:

Spese di investimento - Art. 31 comma 2 lettera d) Art. 187 comma 2 D.Lgs. 18 agosto 2000:

Codice	Descrizione	Assestato (B)
01052.02.030531	P.N.R.R. (50.000,00) CENTRO DI COMUNITA' - CITIES- PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX CONVENTO	1.605.035,74
04012.02.003137	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO DESTINATO A SCUOLA MATERNA	1.427.639,89
10052.02.035021	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE 2023	381.144,02
10052.02.035026	Bando Valli Prealpine: interventi su strade di montagna - BANDO REGIONE CONTR CMVC RIMANENZA PISL	366.266,50
10052.02.035022	RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	365.959,31
08012.02.032411	OPERE DI DIFESA ARGINALE DELLA B DI PROGETTO SPONDA OROGRAFICA FIUME OGLIO - CONTRIBUTO REGIONE DGR 11X1/3671 DEL 13/10/2020 (B DI PROGETTO)	304.942,24
08012.02.036043	Difesa spondale abitato via del Lanico (B DI PROGETTO)	300.000,00

08012.02.036044	realizzazione barriere paramassi a difesa dell'abitato crollo pareti rocciose CUP D73818000040001	300.000,00
01052.02.030535	P.N.R.R. M5 ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE CASA EX ECA	241.375,06
04012.02.003141	FOI M4C1I1.1-Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - FOI-Fondo Opere Indifferibili -	192.071,22
01052.02.030537	GSE conto termico - riqualificazione ex eca - ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE CASA EX ECA	172.187,40
10052.02.035025	OPERE DI COMPLETAMENTO VIA CAVA E VIA CAMPELLO - PARCHEGGI	160.000,00
10052.02.035028	Messa in sicurezza della viabilità di Via Lanico, finanziato con DL 10 agosto 2023 n. 10. dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136	150.000,00
10052.03.034883	TRASFERIMENTO UNIONE DEI COMUNI PER PERCORSO CICLOPEDONALE MALEGNO, OSSIMO INFERIORE, BORNO, OSSIMO SUPERIORE	125.495,78
09042.02.033471	INTERVENTI STRAORDINARI E RIQUALIFICAZIONE ACQUEDOTTO E FOGNATURA	100.000,00
17012.02.033222	Manutenzione straordinaria degli impianti fotovoltaici a causa evento del luglio 2023	93.418,26
10052.02.035016	ADEGUAMENTO DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO VIA CAVA - VIA CAMPELLI VIA DERA VIA BASSETTO INFERIORE	90.000,00
06012.02.034114	RIFACIMENTO COPERTURA E GUAINE DI PROTEZIONE E OPERE ACCESSORIE - PALESTRA/SCUOLE - VIA CAVA € - CUP: D72B23002410002	85.000,00

10052.02.035024	REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO VIA DEL LANICO Bando Commercio	68.951,07
04012.02.003142	RIFACIMENTO COPERTURA E GUAINE DI PROTEZIONE E OPERE ACCESSORIE - SCUOLA MATERNA - VIA VERTUA - CUP: D72B23002420002	65.000,00
01062.02.030204	Incarichi professionali per opere da realizzare -PROGETTO DEFINITIVO CASA BORONDO	53.550,00
01052.02.030538	Riqualficazione ex eca - contributo ministeriale L. 160/2019 EX ECA	50.000,00
08012.02.003400	SPESE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ESECUTIVA DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO - CONTRIBUTO STATALE LEGGE 160/2019	41.632,23
01062.02.030200	Incarichi professionali per opere da realizzare - Cap 3020/ 0	39.952,30
09042.02.033473	INTERVENTO VIA SABBIOLO E FONTANELLE PER FOGNATURA	38.140,75
08012.02.036042	LEGGE REGIONALE 31/08 - MISURE FORESTALI MANUT VAL MARZA E VALLE DELL'INFERNO	30.000,00
04012.02.003139	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILE ASILO NIDO	30.000,00
01112.02.030079	P.N.R.R. MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4.1 ESPERIENZE DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI CUP D71F22003580006	22.802,59
01052.02.030513	ACQUISTO DI AREE URBANE E DIRITTI PATRIMONIALI	20.000,00
01052.02.030539	Riqualficazione ex eca - acquisto arredi AVANZO 2024	19.000,00

01062.02.030203	Incarichi professionali per opere da realizzare -PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO CASA EX ECA	16.109,71
08012.02.036045	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	15.000,00
01052.02.030530	Manutenzione straordinaria beni patrimoniali i - Cap 3053/ 0	13.653,92
01052.02.030510	Acquisto di terreni e diritti patrimoniali - Cap 3051/ 0	13.097,00
11012.03.000001	Unione dei Comuni contributo aggiornamento piano di protezione civile	13.000,00
09042.02.033470	Manutenzione straordinaria impianto depurazione	10.786,83
10052.02.035030	Riqualificazione viabilità intercomunale Lozio-Malegno-Breno-Bienno. Compartecipazione	10.000,00
01112.02.030080	P.N.R.R. MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 - MISURA 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - CUP D71F22004540006	9.638,00
10052.03.034882	Trasferimento per realizzazione vasche antincendio	7.673,89
10052.02.035029	Segnaletica strade VAS - cartelli individuazione	7.500,00
09042.02.033230	Manutenzione straordinaria acquedotti comunali e rete idrica - Cap 3323/ 0	7.015,00
10052.02.035020	Manutenzione straordinaria strade comunali	6.170,00
09022.02.032610	FONDO AREE VERDI - Cap 3261/ 0	5.160,60
09022.02.032614	Interventi straordinari di potature e manutenzione verde pubblico	5.125,00

01112.02.030081	P.N.R.R. MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELLA ANPR ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE ANSC CUP D51F24002120006	3.928,40
08012.03.032301	Contributi in conto capitale AL BIM PER SISTEMAZIONI CATASTALI	1.852,70
01112.02.030082	P.N.R.R. MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 2.2 MISURA 2.2.3 DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE ENTI TERZI CUP D71F25000260006	1.622,74
06012.02.034110	Acquisto attrezzature per palestra comunale - Cap 3411/ 0	1.281,00
01062.02.030202	Incarichi professionali per opere da realizzare - DPCM 17/12/2021	1.217,69
04022.02.031320	Manutenzione straordinaria di edifici e relativi impianti per le scuole dell'obbligo. - Cap 3132/ 0	1.118,85
05022.03.034480	Quota 8% OO.UU.secondaria da destinare ad istituti religiosi-L.R.9.5.1992 n.20 - Cap 3448/ 0	800,00
08012.05.036042	RIMBORSO ALLA REGIONE LOMBARDIA DI QUOTA DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE NON UTILIZZATI	232,65
		7.091.548,34

2.7 - Investimenti relativi al PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali):

- a) Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.
- b) Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.
- c) Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.
- d) Missione 4 - Istruzione e ricerca
Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.
- e) Missione 5 - Inclusione e coesione
Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.
- f) Missione 6 – Salute
Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più

moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	IMPORTO FINANZIATO da Dipte	ACCERTATO	IMPEGNATO	Stato di attuazione
MIC1	MIC1I0102	MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	D71C22001030006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE/TERRITORIO COMUNALE/9 SERVIZI DA MIGRARE	47.427,00	222/2023	47.427,00	547/2023 28.057,36
MIC1	MIC1I0103	MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.3: Dati e interoperabilità	D51F22006550006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PND)/TERRITORIO NAZIONALE/ API REST E API SOAP	10.172,00	280/2023	10.172,00	674/2023 2.049,60
MIC1	MIC1I0104	MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D71F22001890006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE/TERRITORIO NAZIONALE/ MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE - COMUNI APRILE 2022	14.000,00	284/2023	14.000,00	756/2023 2.440,00
MIC1	MIC1I0104	MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D71F22002350006	APPLICAZIONE APP IO/ TERRITORIO NAZIONALE/ ATTIVAZIONE SERVIZI	2.916,00	282/2023	2.916,00	0,00
MIC1	MIC1I0104	MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D71F22002360006	PIATTAFORMA PAGOPA/ TERRITORIO NAZIONALE/ ATTIVAZIONE SERVIZI	23.494,00			
MIC1	MIC1I0104	MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D71F23000460006	PIATTAFORMA PAGOPA/ TERRITORIO NAZIONALE/ ATTIVAZIONE SERVIZI	23.673,00	23/2024	23.673,00	
MIC1	MIC1I0104	MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D71F22003050006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)/TERRITORIO COMUNALE/PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	23.147,00			
MIC1	MIC1I0104	MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D71F22004540006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)/TERRITORIO COMUNALE/PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	23.147,00	315/2024	23.147,00	771/2024 9.638,00
MIC1	MIC1I0104	MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D71F22003580006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE/ VIA DONATORI DI SANGUE/ SERVIZIO COMUNALI E SERVIZI DIGITALI PER CITTADINO	79.922,00	281/2023	79.922,00	649/2023 22.802,39
MIC1	MIC1I0104	MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D51F24002120006	1.4.4 Adozione ANPR ANSC	3.928,40			
MIC3	MIC3I0201	MIC3: Turismo e Cultura 4.0 - I2.1: Attrattività dei borghi	D72C22000380001	CASA BORONDO/ VIA SANT'ANDREA/ RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO EX CASA BORONDO	53.550,00			
MIC3	MIC3I0201	MIC3: Turismo e Cultura 4.0 - I2.1: Attrattività dei borghi	D73G22000600004	IMMOBILI/ VIA VERTUA/ TRATTE VIRTUOSE	3.213.523,00			
MIC3	MIC3I0201	MIC3: Turismo e Cultura 4.0 - I2.1: Attrattività dei borghi	D76H22001160007	CONCORSO DI IDEE PER VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO/ VIA CAVA/ PROGETTO DI FATTIBILITÀ MEDIANTE CONCORSO DI IDEE DEL CENTRO STORICO	10.200,00			
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D73C22001640006	EX CONVENTO/ VIA VERTUA/ INTERVENTO: C.I.T.I.E.S. CENTRO DELLA COMUNITÀ ALES DOMENGHINI- INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX CONVENTO E REALIZZAZIONE CENTRO PEDAGOGICO PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ	50.000,00			
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D74H22000870006	ILLUMINAZIONE PUBBLICA/ VIA DONATORI DI SANGUE/ RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	50.000,00			
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D75I20000010005	SCUOLA MEDIA/ VIA CAVA/ RIFACIMENTO IMPIANTI CENTRALE TERMICA ED OPERE CONNESSE DELLA PALESTRA E SOSTITUZIONE VENTILCONVETTORI SCUOLA MEDIA	60.000,00			
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D78I21000130001	MEDIA/ VIA DONATORI DI SANGUE/ EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI D'ILLUMINAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI - SCUOLA MEDIA E PALESTRA - MUNICIPIO	25.300,00			
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D78I21000510005	PALESTRA/ VIA CAVA/ SOSTITUZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE AL FINE DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DELL'EFFICIENZA A COMBATTERE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COVID 2	140.000,00			
M4C1	M4C1I0101	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - II.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	D71B22000630006	C.I.T.I.E.S. CENTRO DELLA COMUNITÀ ALES DOMENGHINI/ VIA VERTUA/ INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO SCUOLA DELL'INFANZIA	2.510.000,00			
M4C1	M4C1I0103	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - II.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	D74E22000050006	PALESTRA SCOLASTICA/ VIA CAVA/ PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	450.000,00			
M5C2	M5C2I0203	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglia, comunità e terzo settore - I2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	D72C22000370001	EX ECA/ VIA CAVA/ RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO EX ECA AI FINI SOCIALE	67.300,00			

3 - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, per ciascuna delle annualità del triennio di riferimento l'ente ha previsto di:
(indicare le fattispecie utilizzate)

- Destinare entrate derivanti da permessi a costruire a finanziamento di spese di manutenzione ordinaria relative a opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- Utilizzare entrate da alienazioni a finanziamento di quote capitale per il rimborso del debito (ivi compresa la quota relativa al 10% da destinare obbligatoriamente) nel rispetto delle condizioni previste dalla norma
- Destinare entrate di parte corrente a finanziamento di spese di investimento (specificare la fattispecie)
- Altro.....

3.1 - Equilibrio di cassa

Ai sensi dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

4 - Principali obiettivi delle Missioni attivate

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/ del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio di medesimo (anche se non coincidente con il periodo del mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, dandone adeguata giustificazione, per darne una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Di seguito la descrizione da Glossario di ogni missione:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende promuovere la revisione di alcuni suoi regolamenti e definire meglio le competenze. Sarà importante governare un cambio generazionale che nel giro di qualche anno potrà al pensionamento alcuni dipendenti. Si è già provveduto nella presente annualità a dar corso ad una nuova assunzione e nell'arco del prossimo triennio si conta di apportare ulteriori nuovi innesti a servizio degli uffici che consentano altresì di abbassare l'età media dei dipendenti attualmente in ruolo.

Missione 02 – Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende meglio regolare il servizio di assistenza post scolastica e di biblioteca per cui per il primo è stato avviato il percorso di modifica alla conformazione del servizio che verrà trasformato in servizio a domanda individuale per cui l'ente potrà meglio tenere sotto controllo costi e qualità del servizio mentre con riguardo al

servizio biblioteca s'intende conferma l'attuale conformazione cambiando tuttavia operatore di riferimento in relazione ad esigenze contrattuali di rotazione.

Non può infine non rilevarsi la creazione della nuova struttura per ospitare scuola materna ed asilo nido rispetto alla quale l'amministrazione con propria delibera di giunta occorsa nel mese di giugno ha dato indicazioni a che i predetti spazi in corso di ristrutturazione ed una volta ultimati siano sfruttati per la composizione di un servizio destinato all'età pre-scolare da condividere a mezzo di un ETS attraverso lo strumento della convenzione ex art 56 del D.lgs 117/2017 ed entro cui verranno altresì definite tutte le condizioni di svolgimento del servizio.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende valorizzare il proprio patrimonio dando corso ad interventi di rigenerazione urbana che coinvolgono edifici di proprietà. Allo scopo verso settembre dovrebbe concretizzarsi la ripartenza dell'appalto per la ristrutturazione del centro Alex Domeneghini

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende promuovere lo sport in ogni sua forma assicurando il supporto alle varie associazioni sul territorio che si spendono per lo sviluppo della cultura sportiva sul territorio.

Missione 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo. Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende garantire lo sviluppo del proprio territorio facendo altresì leva sul brand in corso di costante sviluppo dell'altopiano del sole attraverso cui, unitamente agli altri comuni coinvolti vincitori, si stanno sviluppando sempre più progetti condivisi di sviluppo dei territori montani che conducano ad una rivalutazione in chiave turistica anche del paese di malegno ed alle sue bellezze paesaggistiche e culturali.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende mantenere un costante assetto dell'edificato, promuovendo interventi di rigenerazione urbana soprattutto nel centro storico preferendoli allo sviluppo di nuova volumetria.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende ulteriormente promuovere la cultura dell'ambiente e lo sviluppo del servizio di gestione dei rifiuti. Allo scopo si da conto che con il nuovo anno prenderà campo il nuovo affidamento del servizio le cui incombenze amministrative sono in capo all'unione ma che dai primi ragguagli, si ritiene possa portare ad uno sviluppo sensibile sulla qualità di gestione e sull'organizzazione amministrativa anche del vicino centro di raccolta sito presso il comune di Civate.

ione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende promuovere il supporto alla mobilità dei più fragili: non a caso sono in corso di conclusione le operazioni che condurranno alla stipula di una convenzione ex art 56 del CTS con un'associazione di volontariato per garantire nel corso del triennio l'accompagnamento a scuola di bambini disabili. Si deve rilevare infine che è stata da poco conclusa la gara per l'assegnazione di una licenza NCC che darà la possibilità di garantire anche sul territorio un servizio di trasporto aggiuntivo a favore di tutti gli interessati. Qualora il servizio dovesse ritenersi molto utile di chiedere alla provincia di riferimento di integrare il contingente di licenze sul territorio.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende continuare a garantire il supporto necessarie per combattere ogni fragilità sociale. Allo scopo sono ultimati nel corso d'anno i lavori finanziati con risorse PNRR all'ex eca che in relazione ad un progetto promosso con ATSP sta garantendo l'attivazione sul territorio di nuovi mini alloggi per ospitare persone fragili ed interessati da disagi sociali

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende procedere a valorizzare i propri prodotti di nicchia che nello specifico ad oggi si identificano nel Carciofo di Malegno rispetto al quale sono sorte interlocuzioni anche con la struttura universitaria agraria di Milano succursale Edolo per lo sviluppo di un disciplinare di tutela della risorsa.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende promuovere lo sviluppo delle fonti di energia pulita ricorrendo ove possibile nuove iniziative di finanziamento che consentano la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende eventualmente provvedere a tenere monitorata la situazione per procedere ad incrementi del fono contenzioni in ragione del recente ricorso sull'affidamento del servizio idrico integrato promosso dalla Comunità Montana e per cui , allo stato odierno non si ravvisano opportunità di adeguamento.

Con riferimento agli stanziamenti della Missione 20, il COMUNE DI MALEGNO Può specificare gli stanziamenti riferiti agli accantonamenti obbligatori (FCDE, etc.)

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende non procedere ad aggravare la sua situazione debitoria per non gravare ulteriormente il peso sulla parte corrente del bilancio.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Analisi delle spese per missione

Missione	Descrizione	2023 (Impegni)	2024 (Impegni)	2025 (Prev. Assestato)	2026 (Stanziamen- ti)	2027 (Stanziamen- ti)	2028 (Stanziamen- ti)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	943.464,62 €	963.721,32 €	3.061.494,20 €	721.921,61 €	657.937,88 €	657.937,88 €
3	Ordine pubblico e sicurezza	45.964,40 €	44.528,66 €	46.362,00 €	41.362,00 €	41.362,00 €	41.362,00 €
4	Istruzione e diritto allo studio	351.384,04 €	1.016.824,66 €	1.933.947,12 €	213.872,88 €	213.365,73 €	213.365,73 €
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	24.116,08 €	50.180,82 €	36.330,00 €	29.980,00 €	29.980,00 €	29.980,00 €
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	54.398,95 €	31.926,23 €	120.970,19 €	28.050,00 €	28.050,00 €	28.050,00 €
7	Turismo	6.019,50 €	3.000,00 €	10.520,00 €	4.520,00 €	4.520,00 €	4.520,00 €
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	25.711,07 €	147.359,29 €	978.659,82 €	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	375.305,66 €	339.404,42 €	474.416,18 €	273.674,77 €	291.649,46 €	290.649,46 €

10	Trasporti e diritto alla mobilità	447.346,01 €	417.225,19 €	1.881.220,00 €	131.371,98 €	135.088,11 €	135.088,11 €
11	Soccorso civile	5.679,86 €	5.624,47 €	5.666,00 €	5.666,00 €	5.666,00 €	5.666,00 €
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	178.103,21 €	192.693,63 €	232.705,73 €	213.946,41 €	213.277,12 €	213.277,12 €
14	Sviluppo economico e competitività	41,32 €	0,00 €	1.050,00 €	1.050,00 €	1.050,00 €	1.050,00 €
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.504,96 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	159.973,42 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	266.894,06 €	1.141.812,73 €	405.076,54 €	287.743,05 €	282.587,12 €	282.587,12 €
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00 €	0,00 €	136.269,25 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

20	Fondi e accantonamenti	0,00 €	0,00 €	97.289,52 €	104.028,07 €	94.572,43 €	94.255,92 €
50	Debito pubblico	98.495,61 €	102.548,20 €	116.199,06 €	117.980,39 €	121.453,67 €	121.453,67 €
60	Anticipazioni finanziarie	0,00 €	0,00 €	544.449,00 €	544.449,00 €	544.449,00 €	544.449,00 €
99	Servizi per conto terzi	272.403,41 €	809.339,65 €	1.008.261,00 €	332.931,00 €	332.931,00 €	332.931,00 €

5 - Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Come specificato in precedenza al fine di rendere coerente la programmazione delle variazioni che interesseranno il patrimonio dell'ente si ritiene congruo riportare a seguire il prospetto delle intenzioni di acquisizione immobiliare derivanti dalle iniziative d'investimento che verranno avviate nell'anno 2026. Nello specifico al fine di legittimare l'organo consigliere nell'autorizzazione all'operazione di acquisto ex art 42 co. 2 lett.c del tuel, si rappresenta che questo ente intende acquisire le frazioni di particelle immobiliari indicate nella tabella riportata a seguire al fine di dar corso all'opera pubblica di realizzazione della nuova pista ciclopedonale sovracomunale che collegherà i comuni di Malegno-Ossimo e Borno il cui percorso di sviluppo verrà svolto dall'unione degli antichi Borghi di Vallecamonica fatta salva la definizione di eventuali accordi bonari di cessione od avvio delle pratiche di esproprio di competenza di questo ente:

F	MAPP	TIPOL	N DITTA	DITTA	SUP.	SUP. DI ESP.	SUP. O.T.	Stima valore acquisto €/mq
6	4031		3	LUOGO PIO ELEMOSINIERE DETTO DELLA MISERICORDIA DI MALEGNO Proprietà per 1/1	1.779	413	142	€/mq 4,0 7
6	4030		3	LUOGO PIO ELEMOSINIERE DETTO DELLA MISERICORDIA DI MALEGNO Proprietà per 1/1	171	79	22	€/mq 4,0 7
6	4023		4	MOGLIA Andrea ; Di Raffaele Comproprietario MOGLIA Angelo ; Di Raffaele Comproprietario MOGLIA Bettina ; Di Raffaele Comproprietario MOGLIA Giacomo ; Di Raffaele Comproprietario MOGLIA Giovanni ; Di Raffaele Comproprietario MOGLIA Raffaele ; Fu Giovanni Comproprietario	44	45	0	€/mq 4,0 7
6	4025		3	LUOGO PIO ELEMOSINIERE DETTO DELLA MISERICORDIA DI MALEGNO Proprietà per 1/1	1.782	148	88	€/mq 3,6 8
6	4028		3	LUOGO PIO ELEMOSINIERE DETTO DELLA MISERICORDIA DI MALEGNO Proprietà per 1/1	1.302	188	63	€/mq 3,6 8
6	4036		5	FURLONI Giacomo nato a MALEGNO (BS) il 30/10/1958 Proprieta' per 1/1 in regime di comunione dei beni TRONCATTI Emanuela nata a BRENO (BS) il 23/04/1962 Proprieta' per 1/1 in regime di comunione dei beni	292	88	27	€/mq 3,6 8
6	4038		5	FURLONI Giacomo nato a MALEGNO (BS) il 30/10/1958 Proprieta' per 1/1 in regime di comunione dei beni TRONCATTI Emanuela nata a BRENO (BS) il 23/04/1962 Proprieta' per 1/1 in regime di comunione dei beni	1.680	441	248	€/mq 3,6 8
6	2022		8	DOMENIGHINI Davide nato a BRENO (BS) il 07/01/1973 Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni	1.817	721	313	€/mq 1,2 3
6	1927		7	PEZZONI Alberto nato a MALEGNO (BS) il 13/05/1959 Proprieta' per 1/4 PEZZONI Anna Maria nata a MALEGNO (BS) il 07/06/1961 Proprieta' per 1/4 PEZZONI Barbara Caterina nata a MALEGNO (BS) il 07/06/1961 Proprieta' per 1/4	1.826	105	74	€/mq 0,6 1

				PEZZONI Giampiero nato a MALEGNO (BS) il 07/02/1957 Proprieta' per 1/4					
6	3866		6	PROVINCIA DI BRESCIA sede in BRESCIA (BS) Proprieta' per 1/1	74	12	64	€/mq	3,68
6	4039		8	DOMENIGHINI Davide nato a BRENO (BS) il 07/01/1973 Proprieta' per 1/1	5.296	247	178	€/mq	3,68
6	2032		9	DOMENIGHINI Maria nata a MALEGNO (BS) il 14/10/1956 Proprieta' per 1/1	3.825	52	36	€/mq	1,23
6	2242		10	FLELLI Giovanni nato a ISEO (BS) il 27/03/1984 Proprieta' per 1/2 in regime di separazione dei beni	2.297	63	104	€/mq	1,23
6	2042		10	FLELLI Giuseppe nato a ISEO (BS) il 11/09/1986 Proprieta' per 1/2	2.744	21	33	€/mq	1,23
6	2039		10	FLELLI Giovanni nato a ISEO (BS) il 27/03/1984 Proprieta' per 1/2 in regime di separazione dei beni	3.667	25	39	€/mq	1,23
6	2031		11	FLELLI Giuseppe nato a ISEO (BS) il 11/09/1986 Proprieta' per 1/2					
				MILANI Gabriele nato a DARFO BOARIO TERME (BS) il 11/08/1967 Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni	4.111	330	0	€/mq	3,68
6	3869		12	GIACOMELLI Amanda nata a ESINE (BS) il 29/10/2000 Proprieta' per 5/189	1.975	181	0	€/mq	3,68
				GIACOMELLI Moris nato a BRENO (BS) il 06/07/1975 Proprieta' per 10/189					
				GIACOMELLI Rosanna nata a BRENO (BS) il 26/08/1969 Proprieta' per 10/189					
				GIACOMELLI Vanessa nata a ESINE (BS) il 22/05/2006 Proprieta' per 5/189					
				MANZONI Elena nata a BRENO (BS) il 25/06/1968 Proprieta' per 3/315					
				MANZONI Enrica nata a PIANCOGNO (BS) il 02/05/1966 Proprieta' per 3/315					
				MANZONI Gabriella nata a PIANCOGNO (BS) il 22/12/1963 Proprieta' per 3/315					
				MANZONI Marilena nata a PIANCOGNO (BS) il 02/03/1965 Proprieta' per 3/315					

				MANZONI Valentino nato a BRENO (BS) il 15/07/1969 Proprieta' per 3/315					
				SIMONETTI Adriana nata a MALEGNO (BS) il 28/07/1952 Proprieta' per 50/315					
				SIMONETTI Battista nato a MALEGNO (BS) il 13/09/1950 Proprieta' per 50/315					
				SIMONETTI Bortolo nato a MALEGNO (BS) il 18/11/1947 Proprieta' per 50/315					
				SIMONETTI Enrico nato a MALEGNO (BS) il 05/05/1956 Proprieta' per 50/315					
				SIMONETTI Renato nato a MALEGNO (BS) il 12/09/1963 Proprieta' per 50/315					
6	2029		14	FURLONI Gian Mario nato a MALEGNO (BS) il 02/02/1962 Proprieta' per 1/1 Regime: bene personale	3.802	168	263	€/mq	1,23
6	2477		17	DOMENIGHINI Giuseppina nata a MALEGNO (BS) il 31/12/1961 Proprieta' per 1/1	1.654	42	42	€/mq	3,68
6	2121		18	DOMENIGHINI Giuseppe nato a MALEGNO (BS) il 19/07/1942 Proprieta' per 1/1	4.069	1.147	527	€/mq	1,23
6	2130		19	MARTINAZZI Maria nata a MALEGNO (BS) il 10/04/1947 Proprieta' per 1/1	8.932	170	114	€/mq	1,23
6	2122		20	BONETTINI Alberto Mario nato a BRENO (BS) il 31/05/1967 Proprieta' per 1/1	21.271	302	200	€/mq	1,23
6	2120		21	PEZZONI Nives nata a DARFO BOARIO TERME (BS) il 11/11/1971 Proprieta' per 1/1	3.660	211	336	€/mq	1,23
6	2115		18	DOMENIGHINI Giuseppe nato a MALEGNO (BS) il 19/07/1942 Proprieta' per 1/1	4.617	105	163	€/mq	1,23
6	2114		21	PEZZONI Nives nata a DARFO BOARIO TERME (BS) il 11/11/1971 Proprieta' per 1/1	4.009	23	66	€/mq	1,23
6	2117		22	PEZZONI Laura nata a MALEGNO (BS) il 19/10/1961 Proprieta' per 1/1	2.479	149	215	€/mq	1,23
6	6159		22	PEZZONI Laura nata a MALEGNO (BS) il 19/10/1961 Proprieta' per 1/1	4.373	100	112	€/mq	1,23
6	6158		20	BONETTINI Alberto Mario nato a BRENO (BS) il 31/05/1967 Proprieta' per 1/1	23.742	177	0	€/mq	1,23

6	2127		23	RAFFETTI Bortolo nato a CIVIDATE-MALEGNO (BS) il 26/05/1941 Proprieta' per 1/1	10.644	270	322	€/mq	1,23
6	2129		19	MARTINAZZI Maria nata a MALEGNO (BS) il 10/04/1947 Proprieta' per 1/1	6.984	58	91	€/mq	1,23
6	1963		19	MARTINAZZI Maria nata a MALEGNO (BS) il 10/04/1947 Proprieta' per 1/1	4.959	8	12	€/mq	1,23

6 - Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) è composto da un insieme di soggetti che, a vario titolo, sono riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo. La sua definizione è regolata dal D.P.C.M. 28/12/2011 in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011, con successivi aggiornamenti normativi.

1. **Organismi strumentali:** articolazioni organizzative dell'amministrazione pubblica capogruppo, privi di personalità giuridica ma con autonomia contabile. Sono già inclusi nel rendiconto dell'ente capogruppo.
2. **Enti strumentali:** soggetti pubblici o privati con personalità giuridica e autonomia contabile, tra cui aziende speciali, enti autonomi, consorzi e fondazioni.
3. **Enti strumentali controllati:** enti pubblici o privati su cui la capogruppo esercita controllo attraverso:
 - Possesso della maggioranza dei voti esercitabili.
 - Potere di nomina/rimozione della maggioranza degli organi decisionali.
 - Maggioranza dei diritti di voto nelle decisioni strategiche.
 - Obbligo di ripianare disavanzi in misura superiore alla quota di partecipazione.
 - Influenza dominante su gestione e tariffe, derivante da contratti o statuti.
4. **Enti strumentali partecipati:** soggetti in cui l'amministrazione detiene una partecipazione, senza però esercitare un controllo diretto.
5. **Società partecipate e controllate:**
 - **Società controllate:** la capogruppo detiene la maggioranza dei voti o esercita un'influenza dominante tramite patti parasociali o clausole contrattuali. L'attività si considera **prevalente** se oltre l'80% del fatturato deriva da rapporti con l'ente controllante.
 - **Società partecipate:** società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali. Dal 2019, includono società in cui l'ente detiene almeno il 20% dei voti (o il 10% se quotata).

Non rientrano nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende sottoposti a procedura concorsuale, mentre sono inclusi quelli in liquidazione.

Alienazione di partecipazioni

L'alienazione delle partecipazioni è un processo attraverso il quale le amministrazioni locali cedono quote di società o enti di cui sono proprietarie.

Queste cessioni possono avvenire per diverse ragioni, tra cui la necessità di ottenere liquidità per investimenti o per far fronte a debiti, oppure per ottimizzare la gestione di risorse e servizi.

È fondamentale che le alienazioni siano gestite con trasparenza e responsabilità, coinvolgendo la partecipazione delle comunità interessate e garantendo il rispetto degli interessi pubblici. La pianificazione strategica e la valutazione degli impatti a lungo termine sono essenziali per assicurare che tali decisioni siano prese nell'interesse generale e nel rispetto del principio di sostenibilità socio-economica.

Nel triennio di riferimento si prevede di non procedere ad effettuare alcuna partecipazione tra quelle detenute dall'ente

Acquisto di partecipazioni

L'acquisto di partecipazioni da parte dei comuni italiani consiste nell'acquisizione di quote societarie o di enti operanti nei settori ritenuti strategici o di rilevanza pubblica. Questo processo implica un'attenta analisi finanziaria e strategica da parte dell'amministrazione comunale al fine di valutare l'opportunità e la convenienza dell'investimento. Le motivazioni possono essere molteplici, tra cui il controllo diretto sulla gestione dei servizi pubblici, la diversificazione degli investimenti finanziari o la promozione dello sviluppo economico locale. L'acquisizione di partecipazioni richiede la valutazione di diversi fattori, tra cui l'andamento finanziario dell'azienda target, il potenziale impatto sull'erogazione dei servizi pubblici e la conformità normativa. È fondamentale che il processo sia condotto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e in conformità con i principi di trasparenza e governance pubblica.

Nel triennio di riferimento si prevede di non procedere ad acquisire alcuna partecipazione ulteriore.